



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

SPORT

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	12/04/18	Nasce Bfc senza barriere	2
CORRIERE DI BOLOGNA	12/04/18	Bfc Senza barriere, calcio e disabilita'	3
LA REPUBBLICA BOLOGNA	12/04/18	Cuore Bologna Scuole calcio per bimbi difficili la strada e' aperta = Scuole calcio aperte ai disabili il Bologna e' primo	4



L'INIZIATIVA

NASCE
BFC SENZA
BARRIERE

(m.fog.) Giocare a calcio potrà essere un diritto anche per i ragazzi con disabilità. Il Bologna, infatti, ha sposato con grande impegno il progetto della scuola Renzo Cerè e ieri ha presentato BFC Senza Barriere. Si tratta di una scuola calcio inclusiva dedicata a ragazze e

ragazzi con disabilità che si propone di utilizzare lo sport come strumento per lo sviluppo dell'autonomia e della creatività. Le attività si svolgono a Bologna al centro Sportivo Barca, (info: Gabriele Macciantelli 348 7269658) il martedì e il giovedì e a

Castel San Pietro Terme al Centro Sportivo Casatorre (info: Giovanni Grassi 338 4691853) il lunedì e il giovedì.



Peso: 4%

**Presentato il progetto Scuola calcio inclusiva**

Bfc Senza barriere, calcio e disabilità

Ieri il Bologna ha presentato BFC Senza barriere, una scuola calcio inclusiva dedicata a ragazzi e ragazze con disabilità: di fatto il club rossoblù ha adottato la scuola EDU In-Forma(Zione) Renzo Cerè, la prima in Italia nata sotto il patrocinio dell'Assoallenatori. I ragazzi giocheranno con il materiale ufficiale del Bologna e gli allenatori del vivaio rossoblù collaboreranno con gli istruttori della scuola calcio integrando anche i ragazzi delle due realtà. Le attività della scuola si svolgono a Castel San Pietro Terme (dove è nata, grazie anche ad alcuni tifosi rossoblù del Centro Bologna Clubs) al centro

sportivo Casatorre e a Bologna al centro sportivo Barca: domenica sarà presentata in occasione di Bologna-Verona e i ragazzi già iscritti – si va dai 4 anni di un bambino autistico ai 27-28 anni di ragazzi con sindrome di Down – saranno presenti al Dall'Ara.



Peso: 20%



Cuore Bologna Scuole calcio per bimbi difficili la strada è aperta

Con "Bfc senza barriere"
il club rossoblù è il primo
in serie A a lanciare una
attività per l'integrazione

pagina XI



La storia

Scuole calcio aperte ai disabili il Bologna è primo

LUCA BACCOLINI

Tramontato, per fortuna, il tempo degli insulti al portiere Astutillo Malgioglio, deriso dalla curva laziale per il suo impegno a favore dei bambini invalidi a metà anni '80, oggi il calcio non si limita più a benedire iniziative analoghe. Le produce. Il Bologna diverrà la prima società in serie A con una sezione di scuola calcio per ragazzi disabili. È l'approdo del progetto "BFC senza barriere", presentato ieri al Dall'Ara. Una scuola calcio di Castel San Pietro, la EDU In-Forma(zione) Renzo Cerè, s'è affiliata al Bologna e alla sua galassia giovanile. I suoi allievi, senza limiti d'età, vestiranno rossoblù, impareranno la tecnica anche dagli allenatori di Casteldebole e faranno visita al centro Niccolò Galli per conoscere chi, quella maglia, la porta in campo ogni domenica. Non è ovvia-

mente solo questione di colori. Dietro il lavoro di una scuola calcio per disabili ci sono volontariato e passione di veri allenatori, com'è Giovanni Grassi, presidente della sezione bolognese dell'associazione di categoria, da due anni impegnato nel territorio per far crescere la prima scuola calcio per disabili riconosciuta e patrocinata dai suoi colleghi. E in poco tempo ci è riuscito. I centri non sono microcosmi chiusi. Tutti guardano ai modelli dei professionisti: «Guai - spiega Grassi - a pensare che siano ghetti. La nostra idea di sport è accogliere tutti, integrare, ma poi far vedere che fuori c'è un mondo. E di dialogarci, soprattutto. Per questo la nostra scuola calcio lavorerà al fianco del Bologna».

Vi sono confluiti, sin qui, bambini e ragazzi d'ogni età. Con interazioni apparentemente impensabili,

come quella di un bimbo autistico di quattro anni, affascinato dalla palla, con un ragazzo down quasi trentenne. «Spesso - aggiunge il fondatore - accogliamo pure chi, semplicemente, non è portato per fare sport competitivo, ma vuol mettersi in gioco comunque. E ci apriamo a tutti quelli che si sono sentiti respinti in vario modo, magari a causa di problemi sociali». Gli stessi che combatté solitario Malgioglio, portiere passato in questi lidi nel 1977, famoso per la sua attività a favore di bambini affetti da distrofie muscolari, vocazione che gli costò anni di indifferenza, o perfino di aperta ostilità.

Sembra passata, da tempi così oscuri, un'era. Oggi quei bambini potranno fare gol con la stessa maglia di Palacio.

Presto tre centri
I centri per ragazzi con problemi sono due: Bologna, alla Barca, e Castel San Pietro (Casatorre). Presto ne sorgerà uno a Imola

"Bfc senza barriere" per bambini, ma anche adulti: l'integrazione spalanca i cancelli di Casteldebole



Peso: 1-3%,11-25%



Peso: 1-3%,11-25%